

CAROL

Regia: Todd Haynes - **Sceneggiatura:** Phyllis Nagy, dal romanzo di Patricia Highsmith - **Fotografia:** Edward Lachman - **Musica:** Carter Burwell - **Interpreti:** Cate Blanchett, Rooney Mara, Kyle Chandler, Jake Lacy, Sarah Paulson, Cory Michael Smith, Carrie Brownstein, John Magaro, Kevin Crowley - GB/USA 2015, 118', Lucky Red.

New York, 1952. Therese è la giovane commessa di un grande magazzino di Manhattan. Un giorno, al lavoro, conosce Carol, donna elegante, madre di una bambina, ma intrappolata in un matrimonio infelice. Tra le due esplose la passione. Per Therese e Carol, in un'America che considera l'omosessualità una malattia da curare, sarà l'inizio di una nuova vita, da affrontare con coraggio e consapevolezza.

Protagonista del sesto film del regista statunitense è una superba e altezzosa Cate Blanchett, affiancata da un'altrettanto intensa Rooney Mara (...). È anzitutto la sintonia incredibile tra le due attrici che fa di *Carol* un film indimenticabile: da una parte, una Blanchett al solito perfetta, nel ruolo della donna alto-borghese dell'epoca in grado di nascondere perfettamente dolore e sofferenza sotto un'apparente maschera di donna forte e sicura di sé, dall'altra una Rooney Mara in stato di grazia, nel ruolo della giovane Therese, dall'aspetto ingenuo ma dall'animo altrettanto tormentato. Una sintonia che si palesa sin dalla prima sequenza del film (e che verrà poi ripresa con un cambio di prospettiva sul finale) per poi culminare in una scena di sesso non esageratamente esplicita ma ad ogni modo potente, che funge da perfetto climax nella narrazione di un'attrazione che si protrae per buona parte della pellicola solo ed esclusivamente con sguardi fugaci e lievi gesti. L'eleganza della regia di Haynes riflette quella delle protagoniste e delle ambientazioni perfettamente ricostruite, che incorniciano una storia d'amore raccontata senza nessuna intenzione di scandalizzare, ma, più semplicemente, di raccontare senza moralismi di sorta e sottolineare come la forza e l'amore di un essere umano per un altro (a prescindere dal suo sesso) siano tutto ciò che rendono la vita meritevole di essere vissuta. (David Di Benedetti, www.cinema4stelle.it)

Carol, romanzo autobiografico di Patricia Highsmith è (...) un'opera piuttosto rara nella carriera della scrittrice statunitense, nota più per trame dark, un piccolo scandalo nel suo percorso, tanto che *Carol* era stato pubblicato sotto pseudonimo. Poco conosciuto fino a oggi, quando Todd Haynes ha deciso di farne un film, così fedele nella sua essenza, che i personaggi sembrano usciti direttamente da quelle pagine. Cate Blanchett, bellissima ricca e sofisticata, ma Therese, Rooney Mara, la giovane che rimane folgorata da quella visione ai grandi magazzini in cui lavora, è semplicemente perfetta. Straordinaria. Tanto da essere lei il fulcro, da cui sgorgano inconsapevoli e confuse eppure sempre più abbaglianti, le emozioni: sorpresa, sconcerto, paura e infine completo abbandono alla vita. Todd Haynes incornicia questa storia degli anni cinquanta in quadri perfetti, con i meravigliosi costumi di Sandy Powell, senza sbagliare una nota. Senza cedere, né eccedere. Riprende le due magnifiche attrici attraverso (...) primi piani malinconici e potenti, come la forza che le attira inesorabilmente una verso l'altra. Non solo perché è il 1953 e Carol è sposata, ma ha una figlia da perdere. Therese, invece, non ha nulla, solo una macchina fotografica, con cui cattura momenti, volti, espressioni: Carol. Libera, sorridente, felice. Ci sono scene di grande bellezza, che fanno battere il cuore e un finale assolutamente perfetto. (Marina Sanna, www.cinematografo.it)